

“IACOMUCCI E TREIA - IL SEGNO E IL SOGNO”

Carlo Iacomucci, componente del magistrato dell’ Accademia Georgica, è incisore di solida formazione. Viene da Urbino, dove nella locale Scuola del Libro si è formata una tradizione grafica che ha avuto in Leonardo Castellari e Francesco Carnevali gli esponenti più celebrati. Ma il talento di Iacomucci non si esaurisce nel solo fatto di essere un incisore della scuola urbinata. Iacomucci è l’originale esploratore di un mondo poetico dove “figure e paesaggi sono legati ad eventi della memoria, a ricordi di infanzia che si trasformano in fantasmi elaborati dalla segreta inquietudine della coscienza” (P. Zampetti). Lo strumento attraverso il quale Iacomucci compie le sue perlustrazioni lungo i sentieri della più alacre immaginazione onirica è un segno nervoso e piccante, abile nel trasformare anche impalpabili vibrazioni atmosferiche in autentici terremoti emotivi. In Iacomucci la realtà visiva, anche quando risulta perfettamente credibile, diventa sempre il pretesto per divagazioni metafisiche che esulano dal tempo e dalla storia e che cercano negli ambigi meandri dell’inconscio i significati primi delle apparenze. Questo il terreno elettrivo sul quale si possono stabilire le complicità più feconde tra Iacomucci e Treia, l’uno artista del segno e del sogno, l’altro luogo fisico che finisce per appartenere alla più segreta geografia dell’anima.

Vittorio Sgarbi

Carlo IACOMELLO è nato a Urbino nel 1949, risiede e opera a Macerata in via dei Vellini. Nella sua città natale riceve la prima formazione artistica presso l'Istituto Statale d'Arte (Scuola dell'Libro). Negli anni 1969 e 70 vive a Roma e matura la passione per l'incisione. Si iscrive al Corso Internazionale della "Tecnica dell'Incisione Calcografica" tenuto a Urbino e frequenta per due anni l'Accademia di Belle Arti. Nel 1973 lascia l'Accademia di Urbino perché è chiamato ad insegnare Anatomia Disegnata presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Nel 1972 partecipa alla "Rassegna del Bianco e Nero" di Nebbiuno (Lago Maggiore) e dei "Nuovi Artisti Marchigiani" presso la Civica Pinacoteca di Ascoli Piceno. La prima mostra personale è del 1975 a Venegono Inferiore (VA). A Vanise vive dal 1977 all'85 e qui insegna Figura Disegnata al Liceo Artistico Statale e fa parte dell'Associazione Liberi Artisti della provincia di Verona. Nel 1977 la prima personale all'estero, in Argentina. Nel 1983 la Rai Tre di Milano realizza un servizio sulla sua attività artistica in particolar modo sulla tecnica dell'acquaforte e penna secca. Dal 1985 è titolare della cattedra per l'insegnamento di Disegno del Vero ed Educazione Visiva presso l'Istituto Statale d'Arte di Macerata. Recentemente ha partecipato a:

- "L'Incisione Italiana del XIX Secolo", SAN BENEDETTO DEL TRONTO.
- "Il sogno e l'ombra" Castello Aragonese, TARANTO.
- "L'Incisione nelle Marche" (dal 1990 al 1993), SANT'ELPIDIO A MARE, (AP).
- Maceratesi a "Campione", Civica Galleria d'Arte Moderna, CAMPIONE D'ITALIA-SVIZZERA.
- Riceve il premio Internazionale S. Valentino per un Messaggio d'Amore, TERENI.
- Repertorio degli Incisori italiani, BAGNACAVALLO (EA).
- Alla personale presso il prestigioso Museo Piccanti di MATELICA, presenta "Come un alto volo di aquilone".
- Alla personale di OSIMO, presenta "I voli del desiderio".
- Nel 1994 il TG3 - Rai Marche gli dedica un servizio: "La pittura e l'incisione di Carlo Iacomucci".
- Viene invitato all'Expo Feria de Las Colectividades, Palazzo Lusignano Lando Roda, LA PLATA di BUENOS AIRES.
- È presente alla rassegna "L'Incisione nelle Marche" (dal 1990 al 1995) Incisori Marchigiani a CIACOVIA - POLONIA.
- "Profiterari" Castello di Massagno, VARESE (In occasione del 25° Anniversario della fondazione del Liceo Artistico), (1995).
- Alla personale presso il Palazzo Vescovile di MORROVALLE, presenta "Le incisioni in pietre" - Testo critico di Pietro Zamponi (1995).
- "Ar:monie" Rassegna di Artisti Maceratesi, Aula Magna Università di MACERATA.
- Invitato alla V biennale "Aspetti dell'Incisione oggi in Italia '95" (Invitati solo 22 incisori italiani) - GAIAZINE (TREVISO), (1995).
- "Sei Maestri dell'Incisione" (Bussola-Gromo-Gulinelli-Iacopuzzi-Torianti-Trubbiani)-Galleria d'Arte Puccini, ANCONA, (1995/96).
- "Il Libro d'Arte nelle Marche" (Artisti ed Edizioni dal 1914 al 1995)-Palazzo dei Priori, FERMO, (1995/96).
- "Viaggio Attraverso Marmi d'Arte Marchigiana" - Chiesa di S. Vito, RECANATI, (96).
- "In Chartis" - Il Libro d'Arte nelle Marche (Artisti ed Edizioni dal 1914 al 1995)-Museo della Carta e della Filigrana, FAIBIANO, (96).
- Nel 1996 un'olio su tela di Iacomucci è entrato ufficialmente a far parte di una delle più prestigiose Collezioni Pittoriche della Città di BUENOS AIRES, la Pinacoteca dell'Archistarca dell'Honduras in Argentina.
- Invitato alla III Biennale Nazionale di Arte Sacra "Le Donne del Vangelo", Sala S. Gregorio, FERMO, (96).
- "Amici A"-RIPE SAN GINESIO (MC) - TREIA (MC) - CAVOLETO (PS), (96).

Carlo Iacomucci inizia dal 1971.